

Al sig. Sindaco della Città di Galatina
Al sig. Presidente della Provincia di Lecce
Al sig. Presidente della Regione Puglia

Le scriventi Associazioni di categoria, unitamente ai sottoscrittori la presente,

premess

- che la proclamazione dello stato di agitazione delle categorie imprenditoriali e professionali era stato portato a conoscenza della S.V. con la nostra comunicazione del 18 Maggio 2007;
- che la nostra precedente istanza del 27 Nov.2007 nella quale sollecitavamo l'intervento dell'Autorità Cittadina circa la non imponibilità della T.I.A. agli effetti dell'IVA, recata dalla novella della sentenza della S.C. 17526/2007, che se applicata avrebbe concesso alle utenze domestiche un sensibile risparmio economico, non ha avuto alcun riscontro;
- che l'annoso problema della insostenibile ed antieconomica gestione del Centro Salento Ambiente s.p.a. riverbera i suoi dannosi effetti sul tessuto sociale ed economico della vita cittadina, coinvolgendo in eguale misura le famiglie e le imprese residenti nel territorio comunale;
- che, da quanto è sinora conosciuto, nessuna azione, da parte di questa Amministrazione nella sua qualità di socio di maggioranza della C.S.A. s.p.a. è stata intrapresa per riparare la lesione degli interessi legittimi dei cittadini, nella duplice espressione di utenti domestici e non, nel servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti gestito dalla C.S.A. s.p.a., la cui gestione perennemente deficitaria avrebbe di fatto annullato la possibilità di ulteriore funzionamento, se gestita con sani e prudenti criteri aziendali, si come prevede il C.C. ;
- che più volte le scriventi Associazioni, anche nel corso dei numerosi incontri avuti con le autorità amministrative, hanno proposto suggerimenti tecnici per rendere più rispondenti allo spirito del Decreto Ronchi la iniqua ripartizione dei costi, basati sul criterio generale e proporzionale del tributo, ovvero che a maggiore produzione di rifiuto si applichi un'imposta maggiore e viceversa, talchè venga incentivato il soggetto che si ingegna e realizza una produzione di rifiuto minore;
- che le problematiche di un " piano traffico " non possono esaurirsi nel mutamento di un paio di sensi unici, ma presuppongono complessi studi socio economici e conoscenze urbanistiche che non possono essere mutate da repentine decisioni politiche, prive di una visione globale del problema del traffico urbano ed extraurbano della Città di Galatina, opinione ampiamente già partecipata all'Assessore ai LL.PP. quando siamo stati consultati a tal proposito ;
- che tutti gli operatori economici intervenuti all'assemblea del 13.03.2008 sono unanimemente concordi nel ricordare tutte le rassicurazioni ricevute e pubblicate dalla stampa circa l'inopportunità della presenza dell'ennesimo " mega parco" in località Cascioni;

valutato

- l'assoluta mancanza d'iniziativa da parte della Consigliatura Comunale, nonostante l'ufficialità e la giustezza e la condivisione delle problematiche sollevate;
- che gli scopi del Decreto Ronchi, quali ad esempio il pagamento dell'imposta sul quantitativo conferito e non sulle quantità stimate, non sono stati raggiunti nei termini prescritti;
- che nonostante la nascita dell' A.T.O , che di fatto sancisce la scomparsa delle gestioni municipali dei rifiuti, i costi del C.S.A. , quali l'acquisto della nuova sede, continueranno a gravare sul bilancio del Comune di Galatina;
- l'assoluta insostenibilità del gravoso costo della T.I.A. associata alla mancanza di un doveroso miglioramento del servizio, unitamente all'assenza di un corrispettivo per i soggetti che si adoperano per ridurre il quantitativo dei conferimenti in discarica, principi espressi unanimemente dagli intervenuti all'Assemblea del 13.03.2008;
- che la città, da tempo, necessita di un riordino della circolazione che interessi tutta l'area metropolitana con particolare riguardo: al centro storico definito dal perimetro delle “ porte “ cittadine; alla circolazione pedonale così gravemente compromessa per la mancanza, in alcune zone, degli appositi marciapiedi ridotti a simbolici “passo d'uomo”; al caotico traffico veicolare indotto dalle scuole; all'avvento di un adeguato ed efficiente trasporto pubblico urbano; ad una toponomastica degna della vocazione turistica più volte sbandierata ma malamente servita:

chiedono

- il sollevamento dall'incarico dell'attuale Presidente del C.S.A.;
- il concreto avvio della fase transattiva di tutto il contenzioso esistente con il C.S.A. e le utenze imprenditoriali;
- le modifiche al regolamento comunale per l'applicazione della T.I.A. per le utenze non domestiche, già concordate nei precedenti tavoli di concertazione;
- l'approvazione della modifica della percentuale di ripartizione dei costi secondo la nostra richiesta del 27.11.2007, rimasta tuttora senza riscontro alcuno;
- il ripristino dei sensi di marcia in vigore nell'estate del 2007, in attesa che un piano traffico redatto da esperti qualificati affronti esaustivamente le problematiche sopra evidenziate;
- l'avvio di un dibattito pubblico tra l'Autorità Amministrativa di Galatina di concerto con l'omologa Autorità neretina, per scongiurare il pericolo, non troppo nascosto che, *mutatis mutandis*, il mega parco venga realizzato in agro di Nardò .

Galatina 1.4.2008

AssoImprese&Professioni
 Confesercenti sez. di Galatina
 Confartigianato sez di Galatina